



Salperton

Uno sloop veloce da crociera di 44 metri

Salperton è l'ultimo mega yacht per Barry Houghton del Regno Unito. In gioventù, Houghton ha imparato ad andare a vela, lavorando su tutti i tipi di barche nell'area del Mediterraneo.

Houghton ha acquistato il suo primo yacht, una barca a vela da 37 m (122 piedi) e l'ha chiamato *Salperton* a ricordo di una tenuta inglese nei pressi di Oxford, di proprietà della famiglia Houghton. La tenuta è registrata nel Domesday Book del 1086, un censimento delle proprietà terriere inglesi ordinato da Guglielmo il Conquistatore. Oggi, Houghton dedica il suo tempo alla costruzione di barche e chalet di lusso in Svizzera ed al business valorizzazione di immobili commerciali in tutta Europa.

Il secondo *Salperton* di Houghton è stato un ketch da 53 m (174 piedi) costruito da Alloy Yachts ed ha tenuto questa barca per 2 anni e mezzo. Houghton ha progettato gran parte degli interni di persona,

con idee molto chiare in merito al look classico che desiderava e allo stile

Harken Staff

elegante più adatto a un ketch. Tuttavia, si accorse che la barca era troppo grande per la flessibilità e facilità di condotta associate ad una barca più piccola.

Per il suo *Salperton* più recente, Houghton si è di nuovo rivolto a Dubois Naval Architects Ltd. Il processo di progettazione è iniziato a giugno del 2004 e un anno dopo è stata avviata la costruzione dello sloop di 44 m (144 piedi) presso Fitzroy Yachts Ltd. in Nuova Zelanda. Per la progettazione degli interni di questo yacht da crociera per famiglie, la scelta è caduta sullo studio Adam Lay Studio Limited.

Houghton ha imparato molto dalle sue barche precedenti ed ha spiegato senza mezzi termini il motivo per cui voleva uno sloop: "Per andare meglio a vela. I ketch sono belli, ma non navigano un gran che bene sotto vela." Un altro elemento necessario era un



Il secondo *Salperton*

Ivor Wilkins foto



Drawing Courtesy of Adam Lay Studio Limited

Salperton vanta il più elevato rapporto tra superficie velica e lunghezza al galleggiamento di qualsiasi altro super yacht

comodo posto di pilotaggio posizionato nello spazio tra il salone inferiore e il pozzetto. In parte, tale requisito è stato soddisfatto da quattro pannelli di vetro che servono alternativamente da porte scorrevoli o si possono fissare tra loro e si aprono verso l'esterno per ottenere un maggiore spazio aperto. Il desiderio di Houghton di utilizzare la barca per le crociere con amici e familiari, inoltre, ha portato alla realizzazione di quattro cabine per gli ospiti di generose dimensioni e tutte dotate di bagno privato.

Sacrificare la velocità, la capacità di navigare di bolina ed il comfort non erano opzioni possibili con questa terza replica del *Salperton*. Le linee filanti, la lunga linea di galleggiamento e la deriva mobile in fibra di carbonio contribuiscono alle sue ottime prestazioni. Inoltre, *Salperton* vanta il più elevato rapporto tra superficie velica e lunghezza al galleggiamento di qualsiasi altro super yacht.

Durante le prove in mare, l'equipaggio di sei membri ha affrontato venti di prua a 60 nodi e onde di 12 m. Come ha reagito la barca? "Proprio nel modo previsto dal progetto" ha affermato Houghton.

Che si passi l'inverno nei Caraibi, o si navighi in Mediterraneo, Houghton vuole che i suoi amici e familiari si godano il lusso di una casa moderna unito alle prestazioni di un'elegante barca da regata. *Salperton* supera tutti questi obiettivi in grande stile.

Specifiche:

LFT: 44 m
Lunghezza al galleggiamento: 39 m
Larghezza: 9,3 m
Pescaggio: 4,75 m/7 m
Materiale di costruzione: Alluminio
Motore: Caterpillar Tipo C18D da 875 HP
Cabine: Armatore, 3 ospiti, 3 equipaggio
Armatura: Marten Spars
Attrezzature e winch: Harken
Progettista: Dubois Naval Architects Ltd.
Design degli interni: Adam Lay Studio Limited
Costruttore: Fitzroy Yachts Ltd.

Fitzroy Yachts Ltd. — Nuova Zelanda: www.fitzroyyachts.com
Dubois Naval Architects Ltd.: www.duboisyachts.com
Adam Lay Studio Limited: www.adamlaystudio.co.uk



Winfried Heinze foto



Nel 1086, Guglielmo il Conquistatore ordinò un censimento completo per determinare il valore dei terreni e delle risorse possedute in Inghilterra. La natura dettagliata ed irreversibile del censimento, unita al suo uso nella riscossione delle tasse, fece sì che fosse paragonato al Giudizio Universale della Bibbia, detto "Doomsday" in inglese (e, appunto, "Domesday" in Medio inglese). I risultati del censimento sono stati compilati nelle 413 pagine del Domesday Book, scritto a mano da un solo amanuense.

